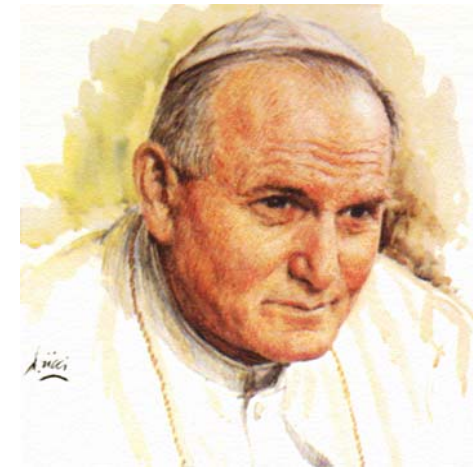
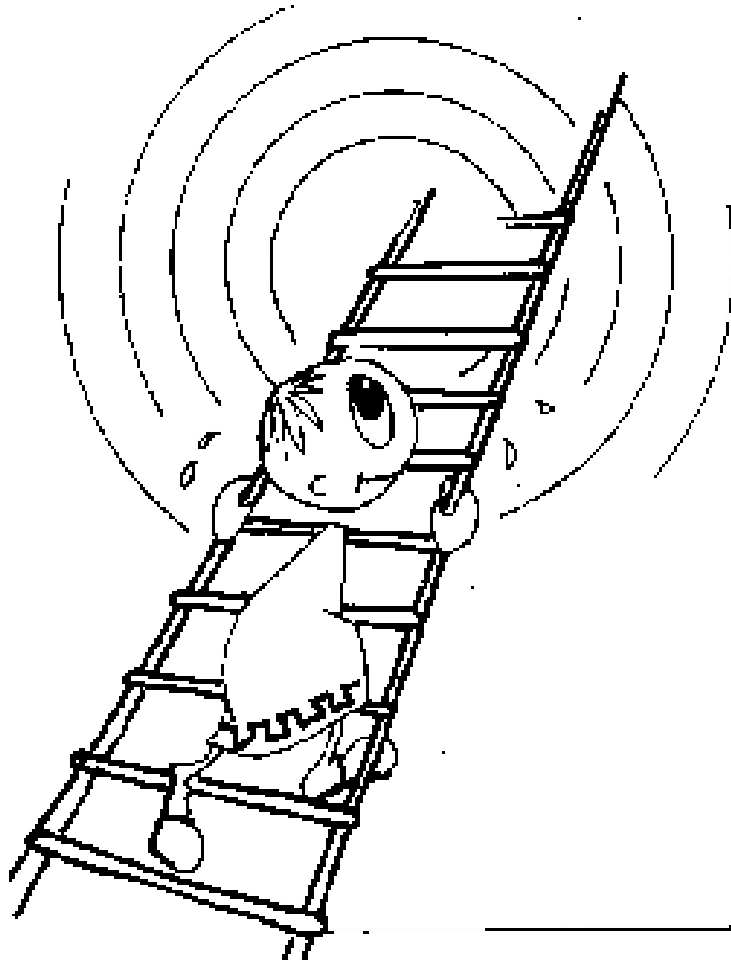


Veglia di Adorazione del Giovedì Santo
(meditando sulle parole di Giovanni Paolo II)



**“Non abbiate paura
di essere santi”**



Parrocchia Cristo Re - Mussomeli 17 Aprile 2014

1) *Vieni Spirito di Cristo*

**Vieni, vieni Spirito d'Amore
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni Spirito di pace
a suggerir le cose che Lui, ha detto a noi.**

Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo
vieni Tu dentro di noi;
cambia i nostri occhi,
fa' che noi vediamo la bontà di Dio per noi.

Vieni, vieni Spirito d'Amore...

Vieni, o Spirito, dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita.
Vieni, o Spirito, e soffia su di noi
perché anche noi riviviamo.

Vieni, vieni Spirito d'Amore...

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare,
insegnaci a lodare Iddio;
insegnaci a pregare, insegnaci la via
insegnaci Tu l'unità.

Vieni, vieni Spirito d'Amore...

Cel: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Cel: O Dio vieni a salvarmi.

Tutti: Signore vieni presto in mio aiuto.

Cel: Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo

Tutti: Come era nel principio ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

INTRODUZIONE

Guida – «Era giunta la sua ora» (Gv 13,1).

Ecco ci siamo riuniti di nuovo sul far della sera, nel giorno del Giovedì Santo per essere con Cristo quando è giunta la sua ora. L'Evangelista dice che questo fu "prima della festa di Pasqua" (Gv 13,1), e chiama quell'ora, che era giunta, come "l'ora di passare da questo mondo al Padre" (Gv 13,1). [...]

Apriamo i nostri cuori, rafforziamo l'udito interiore della fede! Parlino a noi le voci e gli avvenimenti carichi del più grande contenuto. Apriamo i nostri cuori, aguzziamo la vista interiore della fede! Si sveli dinanzi a noi il mistero nascosto prima dei secoli nel seno della Santissima Trinità, mistero che nel tempo prestabilito è diventato il

7) *Beati voi*

Beati voi, beati voi, beati voi, beati voi!

1) Se sarete poveri nel cuore, beati voi:
sarà vostro il Regno di Dio Padre.
Se sarete voi che piangerete, beati voi,
perché un giorno vi consolerò. **RIT.**

2) Se sarete miti verso tutti, **beati voi:**
ereditarete tutto il mondo.
Quando avrete fame di giustizia, **beati voi,**
perché un giorno io vi sazierò. **RIT.**

3) Se sarete misericordiosi, **beati voi:**
la misericordia troverete.
Se sarete puri dentro il cuore, **beati voi,**
perché voi vedrete il Padre mio. **RIT.**

4) Se lavorerete per la pace, **beati voi:**
chiameranno voi "Figli di Dio".
Se per causa mia voi soffrirete, **beati voi,**
sarà grande in voi la santità. **RIT.**

(a fine veglia si possono ritirare i bigliettini con i pensiero dei Padri della Chiesa)

Letttore 17: Per la Chiesa, il Papa, i Vescovi e i nostri sacerdoti, specialmente il nostro parroco Salvatore, affinché siano supportati nel loro difficile ministero dalle nostre preghiere e dal nostro aiuto, e possano condurci con loro verso il tuo Regno, preghiamo

Letttore 18: Affinché deponiamo l'uomo vecchio che c'è in noi, con tutte le sue falsità, ipocrisie, menzogne, cattiverie e ci sforziamo seriamente di vestire l'abito del vero discepolo di Cristo, preghiamo

Letttore 19: Per le nostre famiglie travagliate da tanti problemi, materiali e spirituali, che oggi vacillano davanti alle insidie del mondo, affinché trovino in Te la Speranza di una vita migliore e felice, preghiamo

Letttore 20: Per tutti coloro che nella Chiesa si adoperano, a vario titolo, a diffondere il tuo Vangelo e ad aiutare gli ultimi, affinché non si stanchino mai di lavorare nella tua vigna e lo facciano soltanto avendo Te come principio e fine della loro missione, preghiamo

Letttore 21: Per tutti noi che questa sera ci siamo trovati qui davanti a Te, a esaminare ancora una volta i nostri limiti, le nostre debolezze, i nostri fallimenti, affinché con l'aiuto del tuo Spirito possiamo deciderci per una seria conversione con la consapevolezza che solo Tu puoi darci la vera gioia, preghiamo

Eventuali preghiere spontanee

Padre nostro

Guida: Prima di avviarcì alla conclusione di questo momento di adorazione comunitaria, iniziamo a dare una svolta alla nostra vita, scambiandoci un segno di pace con i nostri fratelli.

Orazione finale

Cel: *Guarisci Signore i malati del tuo popolo. Tu che hai sempre pietà dei peccatori, come un padre ha pietà dei suoi figli, affinché salvati dall'abisso della morte eterna, l'anima nostra ti benedica e la vita ti glorifichi ora e sempre per Gesù Cristo nostro Signore.*

Tutti: Amen.

Benedizione finale

Corpo e il Sangue del Figlio di Dio Incarnato – ed è venuto ad abitare tra di noi sotto la specie del pane e del vino nell'Ultima Cena. Ecco il grande mistero della fede! [...]

Da quando è giunta, una volta per tutte, l'ora di Cristo, Agnello di Dio, l'ora del suo passare da questo mondo al Padre, quell'ora dura e riempie tutte le ore fino alla fine del mondo, poiché Cristo «dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine» (Gv 13,1). Quindi, in ogni ora della storia si rinnova e si realizza di nuovo il suo passare da questo mondo al Padre, nei suoi membri che passano in Lui, con Lui e per Lui, da questo mondo al Padre.

L'Eucaristia è il sacramento del nostro passare da questo mondo al Padre. (Giovanni Paolo II, 16.IV.1981)

Meditazioni di don Tonino Bello Vescovo

Letttore 1: Gesù trascorre le ultime ore della sua vita terrena in compagnia dei suoi discepoli. Il Maestro manifesta un amore straordinario per gli apostoli, impartendo loro insegnamenti e raccomandazioni. Durante l'ultima Cena, Gesù ha mostrato - con le sue parole - l'amore infinito che aveva per i suoi discepoli e gli ha dato validità eterna istituendo l'Eucaristia, facendo dono di sé: egli ha offerto il suo Corpo e il suo Sangue sotto forma di pane e di vino perché diventassero cibo spirituale per noi e santificassero il nostro corpo e la nostra anima. Egli ha espresso il suo amore nel dolore che provava quando ha annunciato a Giuda Iscariota il suo tradimento ormai prossimo e agli apostoli la loro debolezza. Egli ha fatto percepire il suo amore lavando i piedi agli apostoli e permettendo al suo discepolo prediletto, Giovanni, di appoggiarsi al suo petto.

Guida: Durante questa notte ci alterneremo nella preghiera per accogliere l'invito che Gesù fece ai suoi discepoli nell'orto degli ulivi: "Vegliate e pregate per non entrare in tentazione."

Tema della veglia è il messaggio del pontefice ai giovani:

"Non abbiate paura di essere i santi del nuovo millennio!"

Andiamo a scoprire quattro aspetti dell'essere santi...

Iniziamo rivolgendo a Dio questa preghiera, recitandola a cori alterni:

*Dove due o tre sono riuniti nel mio nome io sarò con loro,
pregherò con loro, amerò con loro perché il mondo venga a Te, o
Padre, conoscere il tuo amore e avere vita con Te.*

Voi che siete luce della terra, miei amici, risplendete sempre della vera Luce, perché il mondo creda nell'amore che c'è in voi, o Padre, consacrali per sempre e diano gloria a Te.

Ogni beatitudine vi attende nel mio giorno, se sarete uniti, se sarete pace, se sarete puri, perché voi vedrete Dio che è Padre, in Lui la vostra vita gioia piena sarà.

Voi che ora siete miei discepoli nel mondo, siate testimoni di un amore immenso, date prova di quella speranza che c'è in voi, coraggio vi guiderò per sempre, io rimango con voi.

Spirito che animi la chiesa e la rinnovi, donale forza, fa che sia fedele come Cristo che muore e risorge perché il regno del Padre si compia in mezzo a noi e abbiamo vita in lui.

Impegno

ASCOLTO:

Letto 2: Il santo ha a cuore il destino e il futuro dei suoi fratelli. Il Santo non si lava le mani davanti al peccato, ma opera con tutte le sue forze contro di esso. Ecco una storia che ci aiuta a comprendere la gravità dei peccati di omissione.

Letto 3: Dalla prima lettera di Pietro - 1,14-16

Come figli obbedienti, non conformatevi ai desideri di un tempo, quando eravate nell'ignoranza, ma ad immagine del santo che vi ha chiamati, diventate santi anche voi in tutta la vostra condotta; poiché sta scritto: "Voi sarete santi, perché io sono santo".

SILENZIO e RIFLESSIONE

Letto 4: "Voi sarete santi"

Ma è possibile la santità, oggi? Se dipendesse dall'uomo, sarebbe facile rispondere: "Roba per pochi fortunati! Io? Non fa per me!"

In realtà essa discende da Dio, dall'azione incessante dello spirito in noi: "Io sono il Signore che vi vuole fare santi" (Lev 20,8b).

Dio, allora, ha un progetto su di noi: vuole la nostra santificazione.

Ma il suo è anche il nostro volere? Siamo disponibili a lasciarci "perfezionare" (santificare) da Lui?

La santità è necessaria al mondo come all'uomo l'aria che respira: ecco perché il Papa non esita a definire "urgente" l'appello alla

colpe, patiscono più degli adulti per tutto quello che gli adulti vogliono, contro la volontà dei bambini.

Santi sono i vecchi che dopo una vita di durezze, sacrifici, tribolazioni, vivono gli ultimi tempi della loro esistenza da soli, dimenticati anche dal proprio sangue.

Nessuno di loro sarà dimenticato, come non sarà dimenticato neppure chi con indifferenza, ha voltato le spalle alle mani tese ed agli occhi in lacrime.

Beatitudini per il nostro tempo

Letto 16:

Beati quelli che sanno ridere di se stessi:
non finiranno mai di divertirsi.

Beati quelli che sanno distinguere un ciottolo da una montagna:
eviteranno tanti fastidi.

Beati quelli che sanno ascoltare e tacere:
impareranno molte cose nuove.

Beati quelli che sono attenti alle richieste degli altri:
saranno dispensatori di gioia.

Beati sarete voi se saprete guardare con attenzione le piccole cose e serenamente quelle importanti:
andrete lontano nella vita.

Beati voi se saprete apprezzare un sorriso e dimenticare uno sgarbo:
il vostro cammino sarà sempre pieno di sole.

Beati voi se saprete interpretare con benevolenza gli atteggiamenti degli altri anche contro le apparenze:
sarete giudicati ingenui ma questo è il prezzo dell'amore.

Beati quelli che pensano prima di agire e pregano prima di pensare:
eviteranno tante stupidaggini.

Beati soprattutto voi che sapete riconoscere il Signore in tutti coloro che incontrate:
avete trovato la vera luce e la vera pace.

Preghiere:

Guida: Dopo aver letto e meditato la Parola di Dio, rispondiamo agli inviti del Signore con la preghiera. Diciamo insieme:

Aiutaci a essere santi, o Signore.

allontanare un'anima dalla Santa Comunione, ha raggiunto il suo scopo. Oh mio piccolo, pensa che Gesù è là nel tabernacolo proprio per te!..”

Crediamo veramente nella presenza reale di Gesù?
Ricordiamoci che Gesù tiene sopra ogni altra cosa al nostro abbandono fiducioso alle sue parole sul pane e sul vino.

SILENZIO E RIFLESSIONE

6) *Insieme a te*

**Insieme a te, uniti a te,
la nostra vita si trasformerà.
Insieme a noi, accanto a noi
Ti sentiremo ogni giorno, Gesù.**

Spezzando il pane hai detto ai tuoi:
“Questo è il mio corpo donato a voi”;
prendendo il calice hai detto, Gesù:
“Ecco il mio sangue versato per voi”.

Insieme a te, uniti a te...

Se celebriamo la Pasqua con te
diventeremo discepoli tuoi.
Tu hai donato la vita per noi,
perché viviamo in eterno con te.

Insieme a te, uniti a te...

Tu hai mandato i discepoli tuoi
in tutto il mondo a parlare di te,
a rinnovare il tuo gesto d'amore:
“Fate questo in memoria di me”.

Insieme a te, uniti a te...

Insieme a te, uniti a te...

Chi sono i Santi?

Letture 15: Sono coloro che passano la loro vita nel silenzio, nelle pene, nel nascondersi nel lavoro quotidiano e nel sacrificio, offerti a Cristo Gesù Crocifisso, in un letto di dolore, in una strada solitaria, in una tristezza sconfinata, in un chiostro, in una cella.

Santi sono i bambini che non sono mai nati, o che sono nati e immediatamente hanno dovuto subire la prepotenza del mondo, magari proprio di chi li aveva generati; sono i bambini che senza

santità. I santi ci fanno desiderare la santità, ma la santità non può ridursi ad un desiderio!

La santità discende da una domanda che ogni giorno incrocia la nostra coscienza e la nostra volontà: trans-formato in Cristo o con-formato al mondo?

SILENZIO

PREGHIEAMO INSIEME:

Signore Gesù, tu hai detto:

“Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste”.

E' un tuo comando.

La meta è ardua, ma con il tuo aiuto tutto è possibile.

Donaci la grazia di capire che la santità si manifesta come: pienezza di vita, felicità sconfinata, immersione nella luce di Dio, conforto solidale lungo il nostro faticoso pellegrinaggio nel tempo, nostra pregustazione della “comunione dei santi”, cioè della Chiesa vivente, che, nella storia e nell'eternità, è di Dio.

Signore Gesù, donaci la forza d'incarnare in noi il Vangelo, con sempre nuova carica, giorno dopo giorno, rendici convinti che la santità è

povertà, umiltà,
sofferenza, sacrificio

cioè imitazione di Te, o Gesù, Verbo di Dio fatto uomo, nella duplice umiliazione dell'incarnazione e della Redenzione.

In tutti i tuoi discepoli, o Signore,

sia forte la volontà di rendere santa la propria vita. Amen.

2) *Servire è regnare*

Guardiamo a te che sei Maestro e Signore.

Chinato a terra stai ci mostri che l'amore
è cingersi il grembiule sapersi inginocchiare
c' insegna che amare è servire

**Fa' che impariamo Signore da te
che il più grande è chi più sa servire
chi s'abbassa e chi si sa piegare
perché grande è soltanto l'amore.**

E ti vediamo poi Maestro e Signore

che lavi i piedi a noi che siamo tue creature
e cinto del grembiule che è il manto tuo regale
c'insegni che servire è regnare.

Fa' che impariamo...

Fiducia nel progetto di Dio

ASCOLTO:

Letto 5: Fiducia in Dio? Quanti di noi ripongono la loro fiducia in Dio? Eppure Santi sono coloro che si fidano del progetto di Dio su di loro e che sanno accettarne ogni risvolto, sia positivo che negativo. Anzi è proprio nel dolore e nella sofferenza che scoprono maggiormente l'amore di Dio.

Letto 6: Dalla Lettera ai Romani - 8,31

Che diremo dunque in proposito? Se Dio è per noi chi sarà contro di noi? Egli non ha risparmiato il proprio figlio ma lo ha dato per tutti noi, come non ci donerà ogni cosa insieme con lui? [...] Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezze né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore.

Letto 7: (Salmo 62) Ripetiamo insieme il Salmo 62

**Solo in Dio riposa l'anima mia;
da Lui la mia salvezza.**

Lui solo è mia rupe e mia salvezza,
mia roccia mia difesa: non potrò vacillare.
In Dio è la mia salvezza e la mia gloria;
il mio saldo rifugio, la mia difesa è in Dio. **RIT.**

Confida sempre in Lui, o popolo,
davanti a Lui effondi il tuo cuore,
nostro rifugio è Dio. **RIT.**

Non confidate nella violenza,
non illudetevi della rapina;
alla ricchezza, anche se abbonda,
non attaccate il cuore. **RIT.**

**Tutto ruota intorno a te, in funzione di te
e poi non importa il "come", il "dove" e il "se".**

Che tu splenda sempre al centro del mio cuore,
il significato allora sarai tu,
quello che farò sarà soltanto amore.
Unico sostegno tu, la stella polare tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo tu!

Tutto ruota intorno a te, in funzione di te...

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore...

Eucarestia

ASCOLTO:

Letto 13: Come il corpo anche l'anima ha bisogno di nutrimento: il corpo eucaristico. Il santo conosce perfettamente l'importanza di tale dono e si accosta spesso alla mensa eucaristica.

Cel: Dal vangelo secondo Marco - 14.17-26

Venuta la sera, egli giunse con i Dodici. Ora, mentre erano a mensa e mangiavano, Gesù disse: "in verità vi dico, uno di voi, colui che mangia con me, mi tradirà".

Allora cominciarono a rattristarsi e a dirgli uno dopo l'altro: "Sono forse io?". Ed egli disse loro: "Uno dei dodici, colui che intinge con me nel piatto. Il figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui, ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo è tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!".

Mentre mangiavano prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: "Prendete, questo è il mio corpo". Poi prese il calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse: "Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza, versato per molti. In verità vi dico che io non berrò più del frutto della vita fino al giorno in cui lo berrò nuovo nel regno di Dio". E, dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli ulivi.

Letto 14: Molto spesso noi stessi non sappiamo se ci è possibile "comunicarci" tutte le volte che ne abbiamo bisogno. Ma sono proprio alcuni Santi che ce ne danno la conferma.

S.Teresa di Gesù Bambino ci dice: "...Deve essere veramente astuto il demonio per ingannare così un'anima! E quando lui riesce ad

va loro incontro per ogni benevolenza.

SILENZIO E RIFLESSIONE:

Preghiera per il dono della sapienza (insieme)

Dio dei padri e Signore di misericordia,
che tutto hai creato con la tua parola,
che con la tua sapienza hai formato l'uomo,
perché domini sulle creature fatte da te,
e governi il mondo con santità e giustizia
e pronunzi giudizi con animo retto,
dammi la sapienza, che siede in trono accanto a te
e non mi escludere dal numero dei tuoi figli,
perché io sono tuo servo e figlio della tua ancella,
uomo debole e di vita breve,
incapace di comprendere la giustizia e le leggi.
Se anche uno fosse il più perfetto tra gli uomini,
mancandogli la tua sapienza, sarebbe stimato un nulla.
Con te è la sapienza che conosce le tue opere,
che era presente quando creavi il mondo;
essa conosce che cosa è gradito ai tuoi occhi
e ciò che è conforme ai tuoi decreti.
Inviata dai cieli santi,
mandala dal tuo trono glorioso,
perché mi assista e mi affianchi nella mia fatica
e io sappia ciò che ti è gradito.
Amen. (Sap 9,1-6. 9-10)

5) Te al centro del mio cuore

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore,
di trovare te, di stare insieme a te:
unico riferimento del mio andare,
unica ragione tu, unico sostegno tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo tu!

Anche il cielo gira intorno e non ha pace,
ma c'è un punto fermo, è quella stella là.
La stella polare è fissa ed è la sola,
la stella polare tu, la stella sicura tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo tu!

3) Chi ci separerà

- 1) Chi ci separerà dal suo amore,
la tribolazione, forse la spada?
Né morte o vita ci separerà
dall'amore in Cristo Signore.
- 2) Chi ci separerà dalla sua pace,
la persecuzione, forse il dolore?
Nessun potere ci separerà
da Colui che è morto per noi.
- 3) Chi ci separerà dalla sua gioia,
chi potrà strapparci il suo perdono?
Nessuno al mondo ci allontanerà
dalla vita in Cristo Signore.

Cel: Dal Vangelo secondo Giovanni - 3,16

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce non viene alla luce perché non siano svelate le sue opere. Ma chi opera la verità viene alla luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio.

SILENZIO E RIFLESSIONE

“In mezzo a voi sta Uno che voi non conoscete”

Letture 8: Chi è Colui che sta in mezzo a noi? È il Cristo, il Risorto. Forse noi lo conosciamo poco, ma lui è vicino ad ogni essere umano. Chi è quel Gesù di cui parla il Vangelo, quel Cristo amore di ogni amore? Sin prima dell'inizio dell'universo, da ogni eternità, Cristo era in Dio. Dalla nascita dell'umanità, è la Parola vivente. Poi, come un umile, è venuto tra gli esseri umani sulla terra non per condannare il mondo, ma affinché, per mezzo di lui, ogni creatura umana sia salvata, riconciliata e trovi un cammino illuminato da lui.

Prima di lasciarli, Cristo ha detto ai suoi discepoli che avrebbe mandato loro lo Spirito Santo, come un sostegno e una consolazione. Allo stesso modo che Cristo è stato presente sulla terra accanto ai suoi discepoli, oggi continua ad esserlo per noi mediante lo Spirito Santo. Più comprensibile per gli uni, più velata per gli altri, la sua misteriosa presenza è sempre viva. E' come se potessimo sentirlo dire: «Non sai che io sono accanto a te e che, mediante lo Spirito Santo, io vivo in te? Io non ti abbandonerò mai».

In questa comunione, mediante lo Spirito Santo, persino i timori e le notti delle nostre vite possono scoprire un'aurora delle riconciliazioni e il destarsi di una gioia semplicissima. E nei nostri cuori, a volte fragili, si accende una fiamma d'amore e possiamo avanzare dal dubbio verso il chiarore di una comunione.

Noi oseremmo invocarlo: *(tutti insieme)*

Gesù Cristo, in ogni momento mi appoggio su di Te; anche quando non arrivo a pregare ti dico: Tu, Tu sei la mia preghiera.

CHIESI A DIO

Letto 9: Chiesi a Dio di essere forte per eseguire progetti grandiosi:

Egli mi rese debole per conservarmi nell'umiltà.

Domandai a Dio che mi desse la salute per realizzare grandi imprese:

Egli mi ha dato il dolore per comprenderla meglio.

Gli domandai la ricchezza per possedere tutto:

mi ha fatto povero per non essere egoista.

Gli domandai il potere perché gli uomini avessero bisogno di me:

Egli mi ha dato l'umiliazione perché io avessi bisogno di loro.

Domandai a Dio tutto per godere la vita:

mi ha lasciato la vita perché potessi apprezzare tutto.

Signore, non ho ricevuto niente di quello che chiedevo, ma mi hai

dato tutto quello di cui avevo bisogno e quasi contro la mia volontà.

Le preghiere che non feci furono esaudite.

Sii lodato; o mio Signore, fra tutti gli uomini

nessuno possiede quello che ho io!"

Kirk Kilgour (pallavolista rimasto paralizzato nel '76 a seguito di un incidente durante un allenamento)

4) Vivere la vita

*Vivere la vita
con le gioie e coi dolori di ogni
giorno,
è quello che Dio vuole da te.*

*Vivere la vita
e inabissarti nell'amore è il tuo
destino,
è quello che Dio vuole da te.*

*Fare insieme agli altri
la tua strada verso Lui,
correre con i fratelli tuoi...
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.*

*Vivere la vita
è l'avventura più stupenda
dell'amore,
è quello che Dio vuole da te.*

*Vivere la vita
è generare ogni momento il
paradiso,
è quello che Dio vuole da te.*

*Vivere perché ritorni al mondo
l'unità,
perché Dio sta nei fratelli tuoi...
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.*

- intermezzo musicale -

*Vivere perché ritorni al mondo
l'unità,
perché Dio sta nei fratelli tuoi...
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.
una scia di luce lascerai.*

Sapienza

ASCOLTO:

Letto 10: La sapienza cristiana è un dono molto importante: è quello che ci permette di capire ciò che è gradito a Dio.

Il santo si lascia guidare da Essa, in ogni momento della vita e soprattutto quando si rende conto di avere sbagliato e di essere caduto in errore.

Chiediamo anche noi a Dio il dono della sapienza, perché ci guidi e ci istruisca sulla via della santità.

Letto 12: Dal libro della sapienza 6.12-16

*La sapienza è radiosa e indefettibile,
facilmente è contemplata da chi l'ama
e trovata da chiunque la ricerca.*

Previene, per farsi conoscere, quanti la desiderano.

Chi si leva per essa di buon mattino non faticherà,

la troverà seduta alla sua porta.

Riflettere su di essa è perfezione di saggezza,

chi veglia per lei sarà presto senza affanni.

Essa medesima va in cerca di quanti sono degni di lei,

appare loro ben disposta per le strade,